

PANTA REI

Di Giorgio Mottola

MILENA GABANELLI IN STUDIO

Chiudiamo con le leggi e andiamo invece a Genova. E' passato un anno dalla tragica alluvione, gli argini del Bisagno sono stati messi a posto? Anche perché ha ricominciato a piovere. Giorgio Mottola.

GIORGIO MOTTOLA FUORI CAMPO

Siamo a Genova, in via Pontetti. Sotto l'asfalto, scorre il torrente Chiappeto e quando piove forte, come nel 2011 e nel 2014, il fiume si riprende il suo spazio.

GIORGIO MOTTOLA

Ma è stato fatto qualcosa per mettere in sicurezza questa zona?

FABIO GOBETTI – ABITANTE DI VIA PONTETTI

No, no. È cambiato... niente. Non è cambiato niente. Hanno tappato il buco per la viabilità e basta.

MARCO DORIA – SINDACO DI GENOVA

Non ci sono garanzie nell'immediato.

GIORGIO MOTTOLA

A distanza di un anno ai cittadini di via Pontetti non possiamo che dire: attenzione perché potrebbe accadere la stessa identica cosa; non potete tornare nelle vostre case.

MARCO DORIA – SINDACO DI GENOVA

Sicuramente, purtroppo sì.

GIORGIO MOTTOLA FUORI CAMPO

A rischio ci sono tutti i genovesi che vivono affianco al fiume o sopra al fiume. E sono più di centomila.

GIORGIO MOTTOLA

Se cominciasse a piovere qui a Genova come nel 2014 che cosa accadrebbe?

ALFONSO BELLINI – GEOLOGO – CONSULENTE PROCURA DI GENOVA

La stessa cosa. Perché consideriamo l'esondazione un fatto imprevedibile, eccezionale che non si ripeterà più, mentre sappiamo che si può ripetere.

GIORGIO MOTTOLA FUORI CAMPO

Dopo l'alluvione del 2014, il Comune di Genova ha avviato una pulizia straordinaria degli argini e del letto del Bisagno. Ma a distanza di qualche mese, come si può vedere, la vegetazione è ridiventata molto fitta e lungo tutto il greto si sta accumulando immondizia. Qui siamo dentro la città e sono arrivati persino i cinghiali.

GIORGIO MOTTOLA

Per la manutenzione quanti soldi sono stati spesi finora?

MARCO DORIA – SINDACO DI GENOVA

Alcuni milioni di euro.

GIORGIO MOTTOLA

Il problema è che però che al momento questa manutenzione è quasi invisibile. Ho fatto un po' un giro sul Bisagno e c'è immondizia, appunto, arbusti, vegetazione...

MARCO DORIA – SINDACO DI GENOVA

Però, anche da questo punto di vista, noi abbiamo fatto dei grossi, per esempio, dei grossi lavori qualche mese fa.

GIORGIO MOTTOLA

Però, adesso, tra un mese potrebbe esserci un'emergenza e lo stato degli argini è un po' grave...

MARCO DORIA – SINDACO DI GENOVA

Ma non è, non è, ripeto, il problema non è tanto degli arbusti che sono lungo gli argini, ma del fatto che...

GIORGIO MOTTOLA

Però, mi scusi, secondo i geologi quella situazione di vegetazione così fitta potrebbe rappresentare un rischio nel momento in cui ci sia una piena.

MARCO DORIA – SINDACO DI GENOVA

Allora, ci sono dei pareri che dicono che la presenza di vegetazione in alveo può avere un effetto di freno dell'ondata.

GIORGIO MOTTOLA FUORI CAMPO

A occuparsi della manutenzione del Bisagno è l'Aster, la società municipalizzata nelle cui casse il comune di Genova nel 2013 ha versato ben 43 milioni di euro. L'azienda comunale, sulla carta, dispone di quasi trecento operai.

STEFANO DE PIETRO – CONSIGLIERE COMUNALE GENOVA

Non tutte le persone che hanno la funzione di operatori sono abilitati a fare certe funzioni perché all'interno di Aster ci sono molte situazioni in cui ci sono delle inabilità a determinate mansioni.

GIORGIO MOTTOLA

Inabilità di che tipo?

STEFANO DE PIETRO – CONSIGLIERE COMUNALE GENOVA

Beh inabilità lavorative, per portare pesi eccetera.

GIORGIO MOTTOLA

Quindi l'azienda municipale che si occupa di manutenzione ha operai che non possono svolgere il loro lavoro.

STEFANO DE PIETRO – CONSIGLIERE COMUNALE GENOVA

Sì, questa è una delle motivazioni che viene spesso portata, lamentata da Aster in Consiglio comunale ...

GIORGIO MOTTOLA FUORI CAMPO

Su 268 operai di Aster, 81 risultano inidonei. Vale a dire che quasi 1 su 3 non è abile al lavoro di manutenzione che non riguarda solo il Bisagno, ma tutti e 57 i rivi e i torrenti di Genova. Questo è, ad esempio, il Geirato, uno dei più importanti affluenti del Bisagno. Da qui l'anno scorso è partita la piena che ha travolto Genova.

GERARDO BRANCUCCI – GEOLOGO – UNIVERSITÀ DI GENOVA

Mettere in sicurezza il Bisagno significa mettere in sicurezza il suo bacino. Qua bisognerebbe fare un intervento di ripristino dei versanti e di ricostruzione del territorio come era prima, che era completamente terrazzato. La situazione qui è così da 40 anni, anzi hanno fatto costruire una casa.

GIORGIO MOTTOLA

Hanno fatto costruire una casa qui a fianco.

GERARDO BRANCUCCI – GEOLOGO UNIVERSITÀ DI GENOVA

È un mistero della fede.

GIORGIO MOTTOLA

La situazione invece degli affluenti del Bisagno è quasi catastrofica.

MARCO DORIA – SINDACO DI GENOVA

Beh questo è vero, è vero. Ci sono stato anch'io più volte.

GIORGIO MOTTOLA

E rispetto a queste situazioni degli affluenti che sono in dissesto che cosa si fa visto che potrebbero mortali alla prossima alluvione?

MARCO DORIA – SINDACO DI GENOVA

Allora, come amministrazione comunale dopo l'alluvione del 2014 abbiamo stanziato e speso circa, qualcosa di più di 40 milioni di euro del bilancio del Comune di Genova per le cosiddette somme urgenze.

GIORGIO MOTTOLA

Quindi ci sono sufficienti soldi in cassa per riparare a tutti questi dissesti.

MARCO DORIA – SINDACO DI GENOVA

Lei sta mettendo il coltello nella piaga.

GIORGIO MOTTOLA FUORI CAMPO

Ma il coltello nella piaga, verrebbe da dire, a volte c'è il rischio di metterselo da soli. Nell'area del cementificio abbandonato, il Comune ha autorizzato la costruzione di questo centro commerciale.

GIORGIO MOTTOLA

Qui a quanto metri ci troviamo dal Bisagno?

FABRIZIO SPINIELLO – ASSOCIAZIONE AMICI DI PONTE CARREGA

Siamo a duecento metri dal Bisagno, circa duecento metri e abbiamo a fianco a pochi metri il rio Mermi e poi il Rio Torre.

GIORGIO MOTTOLA

E questa è una zona alluvionabile?

FABRIZIO SPINIELLO – ASSOCIAZIONE AMICI DI PONTE CARREGA

Questa è zona alluvionabile infatti le case, gli appartamenti, hanno l'ordinanza di sgombero in caso di allerta 1 e 2.

MARCO DORIA – SINDACO DI GENOVA

Sul tema della sicurezza idrogeologica del territorio, da questo punto di vista, secondo me, c'è stato un vantaggio con la messa in sicurezza del Rio Mermi in condizioni di...

GIORGIO MOTTOLA

Però si poteva riqualificare in qualche altro modo. Cioè, non mi dica che un centro commerciale vuol dire riqualificare un'area.

MARCO DORIA – SINDACO DI GENOVA

No, non dico questo, significa utilizzare l'area.

GIORGIO MOTTOLA FUORI CAMPO

L'area del centro di commerciale era di proprietà di Coopsette di Reggio Emilia, finita nelle carte della Tav di Firenze e sotto inchiesta a Torino per un finanziamento alla Lega Nord. Coopsette ha messo radici a Genova da anni. È stata infatti azionista della genovese Banca Carige e per lungo tempo ha sponsorizzato la squadra primavera del Genoa calcio.

GIORGIO MOTTOLA

Mi permetta una domanda cattiva, maliziosa. C'entra qualcosa che quel terreno fosse di Coopsette?

MARCO DORIA – SINDACO DI GENOVA

Per quanto mi riguarda, no. Cioè non guardo, non guardo il proprietario del terreno. Se l'operazione urbanisticamente rispetta delle regole e non mette in pericolo il territorio quest'operazione si può fare.

GIORGIO MOTTOLA FUORI CAMPO

Ed ecco cosa è successo 3 giorni dopo di fronte al centro commerciale con il primo temporale autunnale. Ma basta spostarsi di alcune centinaia di metri e a costruire vicino al Bisagno è niente di meno che la Regione Liguria.

GIORGIO MOTTOLA

Questo che cos'è?

DARIO PEDEMONTI – COMITATO VIA GHERZI

È un parcheggio interrato sotto gli argini del Bisagno.

GIORGIO MOTTOLA

Perché, il Bisagno dov'è?

DARIO PEDEMONTI – COMITATO VIA GHERZI

Il Bisagno è lì.

GIORGIO MOTTOLA

Dietro questo muro.

DARIO PEDEMONTI – COMITATO VIA GHERZI

Qui siamo sul Bisagno, questo è il cantiere...

GIORGIO MOTTOLA

Ed è un parcheggio a quanti piani?

DARIO PEDEMONTI – COMITATO VIA GHERZI

È un parcheggio a due piani interrati e uno probabilmente sopra.

GIORGIO MOTTOLA

E che scende sotto al livello del fiume?

DARIO PEDEMONTI – COMITATO VIA GHERZI

Scende al di sotto del fiume e si può vedere da qua, come potete vedere, sono sotto l'argine del fiume.

GIORGIO MOTTOLA

Anche quest'area si è attaccata nell'ultima alluvione?

DARIO PEDEMONTI – COMITATO VIA GHERZI

Nell'ultima alluvione il livello dell'acqua era qua.

GIORGIO MOTTOLA FUORI CAMPO

Per costruirlo, la Regione ha impegnato oltre 5 milioni di euro dell'Unione Europea. La direzione dei lavori è stata affidata invece al Comune di Genova.

GIORGIO MOTTOLA

Dalle parti del ponte Fleming sta per essere costruito proprio a fianco al Bisagno un parcheggio finanziato dalla Regione.

MARCO DORIA – SINDACO DI GENOVA

Dunque, dalla... lungo... lungo il... questo parcheggio... parcheggio sotterraneo bisognerebbe vedere... diciamo così... dovrei un attimo approfondire la questione...

GIORGIO MOTTOLA

È un parcheggio che sorge proprio a fianco all'argine in una zona che è stata allagata lo scorso anno.

MARCO DORIA – SINDACO DI GENOVA

Andiamo a vedere perché detto così non... parcheggio interrato nuovo...

GIORGIO MOTTOLA

Non ce l'ha presente?

MARCO DORIA – SINDACO DI GENOVA

No, so per certo invece di parcheggi che a suo tempo erano stati previsti vicino al Bisagno che il rispetto dei piani di bacino ha giustamente e sacrosantamente bloccato e cancellato.

GIORGIO MOTTOLA

Questo vi è scappato però.

MARCO DORIA – SINDACO DI GENOVA

Bah, voglio andarlo a verificare perché voglio andare a verificare.

MILENA GABANELLI IN STUDIO

Andrà a verificare, se sarà il caso bloccherà, e poi forse magari bisognerà anche rimborsare le ditte, che non c'entrano niente. Per quel che riguarda invece il significativo numero di lavoratori assegnati alla manutenzione, ma di fatto

impossibilitati dalla prescrizione medica, l'assessore ci scrive che questo non influisce sulla pulizia degli argini. I soldi invece per eliminare la piena è bene sapere sono stati stanziati, e lo scolmatore sarà pronto fra una decina di anni. A Genova nel frattempo si può pregare.